

IL CENTRO STUDI LIVATINO

Stepchild: "Una sconfitta per i minori"

FAMIGLIA

23_06_2016



"Una sconfitta per i minori". Non usa tanti giri di parole il Centro Studi Livatino per commentare la sentenza della Corte di Cassazione sul primo via libera alla *stepchild adoption* decretato ieri. In una nota l'associazione di giuristi e magistrati che si ispira al giudice siciliano ucciso dalla Mafia non esita a definire la decisione della Corte come in contrasto con il supremo interesse del minore.

"La decisione della I sezione civile dalla Corte di Cassazione sulla *stepchild adoption* si pone - spiegano - in contrasto con quel "superiore interesse del minore" che ha costituito finora il pilastro dell'ordinamento, e che in tal modo viene scardinato". I magistrati si dicono preoccupati per "questa deriva, giunta fino alla sede di legittimità" e ricordano come lo stesso Centro studi Livatino avesse già previsto come questo fosse "l'esito voluto della recente legge sulle unioni civili: quando il comma 20 dell'articolo unico equipara le disposizioni in cui si richiama il termine "coniuge" alla parte unita civilmente e aggiunge che "resta fermo quanto previsto e consentito in materia di adozione dalle norme vigenti", ha in mente esattamente la giurisprudenza che oggi trova la sua conferma in Cassazione".

Con buona pace di chi - al momento del voto della legge - ha vantato l'esclusione della *stepchild adoption*. La sentenza di ieri è una ulteriore sconfitta della tutela dei minori: che può essere rimediata solo da un approfondito e coraggioso rilancio delle ragioni della famiglia e dei figli".